

AID 13103 – PescARTE

RAFFORZAMENTO DELLA PESCA ARTIGIANALE, DELLA FILIERA ITTICA E DELLA GESTIONE INTEGRATA E SOSTENIBILE DELLE COSTE ATTRAVERSO L'INTERVENTO IN TRE ZONE PESCHIERE DI EL SALVADOR

INFORMAZIONI DI CONTESTO AMBIENTALI

Il progetto è basato sui principi dell'interazione delle filiere della pesca e dell'agricoltura con l'ambiente, così da evitare l'ipersfruttamento delle risorse.

Diversi sono, infatti, i punti del "Plan Nacional de Desarrollo Sustentable de la Pesca y la Acuicultura de El Salvador 2015 – 2030", sviluppata con l'assistenza tecnica dell'Organizzazione del Settore della Pesca e dell'Acquacoltura dell'Istmo Centroamericano (OSPESCA/SICA), a cui l'iniziativa contribuisce in modo netto, configurandosi come uno strumento cardine per l'esercizio e lo sviluppo della pesca e delle attività ittiche nelle zone d'intervento e, in prospettiva, per l'intero settore a livello nazionale.

Prendendo a riferimento il Marco de Cooperación de las Naciones Unidas para el Desarrollo Sostenible 2022-2026 in El Salvador, ed in modo specifico alcuni degli elementi emersi nell'analisi congiunta effettuata nel paese, si evince una particolare rilevanza dell'iniziativa per quanto riguarda la sfida 5, che statuisce una debole implementazione delle azioni integrative che possano condurre allo sviluppo di Sistemi Alimentari Sostenibili, Salutari ed Inclusivi, con particolare riguardo alle limitazioni nella produzione resiliente di alimenti diversificati, nello sviluppo di mercati equi e nella generazione di condizioni favorevoli al miglioramento del comportamento alimentare della popolazione. Come anche per le sfide 9 e 12 del documento, che postulano la necessità di trasformare il modello produttivo verso una maggiore inclusione, sostenibilità e innovazione, al tempo che si puntualizza l'opportunità di modernizzare, rafforzare e professionalizzare la gestione pubblica dei settori, entrambe inglobate nella priorità strategica 2 per il paese.

In questo contesto, l'iniziativa è chiamata a rispondere su diversi fronti. In particolare:

- a) Un codice di condotta per la pesca responsabile e l'uso efficiente delle risorse ittiche che sarà condiviso con i pescatori e le relative famiglie.*
- b) La formazione farà leva sulla sostenibilità ambientale*
- c) Si adotteranno energie rinnovabili nella catena del freddo*
- d) Agroecologia, uso sostenibile delle risorse, conservazione degli stock, riduzione sprechi, riduzione della filiera e della catena di approvvigionamento, formazione sui sistemi marino-costieri e la biodiversità, attività sinergiche e rispetto dei fermi pesca, acquicoltura sostenibile, ecc. sono i precetti dell'iniziativa e le garanzie per una maggiore sostenibilità ambientale.*

RIO MARKER:

Cambiamento climatico - Mitigazione: significativo

il marker si è considerato significativo in quanto il quadro logico dell'iniziativa presenta un indicatore specifico per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili e da utilizzare per il mantenimento della catena del freddo.

Cambiamento climatico - Adattamento: - N/A

Biodiversità: - N/A

Desertificazione: - N/A

POLICY MARKER:

Aiuto all'ambiente: significativo

Il marker si è considerato significativo in quanto il progetto prevede una componente, seppur minima, di restauro ambientale e, soprattutto, perché tutte le fasi dell'iniziativa in cui si fornisce assistenza allo sviluppo di alternative per la generazione di reddito da parte dei pescatori sono orientate verso la riduzione della pressione sulla risorsa peschiera e la possibilità di rispetto dei periodi di fermo, entrambe destinate a favorire il recupero ambientale delle risorse marine.

Settori OCSE-DAC RELATIVI ALLA Sostenibilità AMBIENTALE:

Data la natura e gli obiettivi del progetto, i 3 settori OCSE-DAC identificati in fase di redazione possono considerarsi legati alla sostenibilità ambientale. In particolare, il 31320 legato allo sviluppo della pesca ed inquadrato nel gruppo Agriculture, Fishery and Forestry, che, come poc'anzi detto, punta alla gestione sostenibile della risorsa peschiera, ed il 43073 legato alla sicurezza alimentare ed alla qualità degli alimenti, anche in un'ottica di riduzione delle perdite e dell'inquinamento generato attraverso la produzione del cibo

SDG e TARGET AMBIENTALI:

I target associati al progetto sono tutti relativi all'SDG 2, ma strettamente legati ad interventi di natura ed effetti non trascurabili sull'ambiente. In particolare, si tratta a) del 2.3, con cui si punta all'aumento della produttività, vale a dire alla produzione per unità di fattore della produzione impiegato, con cui si pretende aumentare la disponibilità di cibo riducendone gli apporti necessari per generarlo; e b) del 2.4, specificamente dedicato alle produzioni alimentari sostenibili e resilienti e che aiutino a preservare gli ecosistemi.